



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U.prot DVA-2015-0018200 del 13/07/2015

Pratica N.:

Ref. Mittente:

Fluorsid S.p.A.
fluorsid@pec.fluorsid.com
ambiente@pec.fluorsid.com

e p.c. ISPRA
Servizio interdipartimentale per l'indirizzo, il
coordinamento e il controllo delle attività
ispettive
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

ARPA Sardegna
Direzione Tecnico Scientifica
dts@pec.arpa.sardegna.it
Dipartimento di Cagliari
dipartimento.ca@pec.arpa.sardegna.it

**OGGETTO: Fluorsid S.p.A. - Impianto chimico sito nel comune di Assemini (CA).
Autorizzazione integrata ambientale GAB-DEC-2011-0000233 del
12/11/2011. Prima diffida per inosservanza delle prescrizioni
autorizzative di cui alla nota ISPRA prot. 27500 del 23/06/2015.**

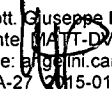
Facendo seguito all'allegata nota prot. 27500 del 23/06/2015, inviata a questa Direzione dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) in relazione agli esiti dei controlli effettuati sull'impianto in oggetto, si diffida codesta Società, ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ad effettuare quanto richiesto nella stessa nei tempi proposti da ISPRA, da intendersi decorrenti dalla ricezione della presente.

Si rammenta, in proposito, che il suddetto articolo alla lettera b) prevede che l'autorità competente proceda "*alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato... nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte l'anno*", rappresentando al riguardo che la presente costituisce la prima diffida formulata a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 7, comma 9, del D.Lgs. 46/2014.

Infine codesta Società è invitata a comunicare tempestivamente alla Scrivente e ad ISPRA informazioni sulle misure adottate per risolvere le inadempienze rilevate nella sopraccitata nota.

Renato Grimaldi

Allegati: c.s.

Dirigente: dott. Giuseppe Lo Presti
Ufficio Mittente: MA/T-DVA-4RI-00
Capo sezione:  carlotta@minambiente.it
DVA-4RI-AIA-27_2015-0115.DOC



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

TRASMISSIONE VIA PEC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA - 2015 - 0016852 del 30/06/2015



ISPRA
PROTOCOLLO GENERALE
Nr.0027500 Data 23/06/2015
Tit. C Partenza

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA - DIV. IV
Via C. Colombó, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

Copia

ARPA Sardegna
Direzione Tecnico Scientifica
Via Carloforte, 51 - 09123 CAGLIARI
dts@pec.arpa.sardegna.it
Dipartimento di Cagliari
Viale Ciusa, 6 - 09131 CAGLIARI
dipartimento.ca@pec.arpa.sardegna.it



RIFERIMENTO: Decreto DVA-DEC-2011-0000233 del 12/11/2011 con avviso pubblicato in G.U. n. 281 del 02/12/2011 - Impianto chimico della società FLUORSID S.p.A. sito in Assemmini (CA).

OGGETTO: Esito visita ispettiva ordinaria effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i in data 25-26-27 maggio 2015. Accertamento violazioni e proposta di diffida.

Nelle giornate dal 25 maggio 2015 al 27 maggio 2015, secondo quanto disposto nella programmazione 2015 dei controlli impianti statali soggetti ad AIA, è stata effettuata la visita ispettiva ordinaria presso l'installazione FLUORSID S.p.A. sita a Macchiareddu -Assemmini (CA).

La visita ispettiva ha riguardato la verifica degli autocontrolli e della documentazione inerente gli adempimenti alle prescrizioni autorizzative ed ha comportato sopralluoghi su talune aree dello stabilimento.

Nel corso del sopralluogo il Gruppo Ispettivo (GI) ha preso atto del largo utilizzo che il gestore ha effettuato di aree aperte e di margini di strade, come aree e volumi di deposito di alcuni prodotti (fluoruro di alluminio e gessi) e di alcune materie prime (fluorite in diverse qualità). Tutti i cumuli di fluoruro sono imballati e raccolti, per numero di lotto, mentre fluorite e gessi sono in cumuli (talvolta di altezze di alcuni metri) depositati all'aperto. I gessi sono depositati in aree non pavimentate.

Il gestore a tal proposito ha dichiarato che è in corso uno studio per l'acquisizione di un capannone esterno allo stabilimento e per la revisione della logistica dei fluoruri, mentre non esistono al momento soluzioni tecniche praticabili per i cumuli di gessi e di fluorite. Nel corso del sopralluogo il GI ha potuto osservare la presenza di un'autobotte di innaffiamento che circolava nelle strade interne senza poter evitare, nel complesso, una significativa polverosità dell'intera area di stabilimento. Il GI ha anche preso visione dell'operatività di due motoscoope stradali. Anche i cumuli di gessi e di fluorite sono giornalmente bagnati per ridurre la polverosità.

In prossimità delle aree di deposito gessi il GI ha riscontrato la permanenza del deposito di terre da scavo già rilevato nel corso del controllo 2013 ed oggetto della nota ISPRA prot. 13688 del 27/03/2013. A tal proposito il gestore ha dichiarato che le operazioni di rifacimento stradale che prevedono il riutilizzo della terra di scavo non sono state ancora avviate.

In corrispondenza al deposito di zolfo liquido il GI ha preso visione di due big bags giacenti all'interno del bacino di contenimento. Su richiesta del GI, il gestore ha precisato trattarsi di big bags contenenti rifiuti da manutenzione dell'area del serbatoio. Il GI ha chiesto di poter visionare il documento di lavoro attestante le operazioni di manutenzione svolte (allegato 4).

Nel corso delle verifiche documentali è emerso altresì quanto segue.

In relazione alle emissioni in atmosfera il gestore ha precisato che gli autocontrolli, allo stato attuale, sono eseguiti da un laboratorio esterno accreditato per alcuni metodi ma non per tutti quelli previsti in AIA. In particolare il GI ha verificato che il laboratorio incaricato risulta accreditato per le polveri e portata, mentre non è accreditato per le misure di NOx, SO2, O2, H2SO4 e HF.

A tal proposito il gestore ha dichiarato che sul territorio regionale non sono disponibili laboratori accreditati per tutti i metodi richiesti in AIA e, conseguentemente, di aver ripetutamente segnalato all'Autorità Competente e agli Enti di Controllo di non essere in grado di avvalersi di laboratori accreditati per tutti i metodi. Il GI ha verificato altresì che l'Autorità Competente, a questo proposito, ha chiesto al gestore di sostanziare con adeguata documentazione (es. preventivi) la motivazione riguardo la difficoltà di reperimento di laboratori con gli accreditamenti richiesti dall'AIA e al momento non ha modificato la prescrizione.



Riguardo gli scarichi idrici, il GI ha contestato al gestore l'omissione dei dati di autocontrollo per i mesi di marzo, aprile, maggio, luglio, agosto e settembre 2014, per lo scarico SF1. A tal proposito il gestore ha comunicato che i monitoraggi mancanti, erroneamente non riportati, sono stati "solo parzialmente" effettuati dal proprio laboratorio interno, producendo i corrispondenti bollettini di prova per i parametri pH, F e parti in sospensione, per i mesi di marzo, aprile, maggio, luglio, settembre 2014. Il gestore ha precisato che nel mese di agosto 2014 l'impianto era fermo. (allegato 14). Risultano pertanto omessi, nell'anno 2014, per i mesi di marzo, aprile, maggio, luglio e settembre 2014, i monitoraggi per gli analiti temperatura, fosfati e solfati.

Il GI ha successivamente acquisito il riepilogo dei monitoraggi mensili, sempre per lo scarico SF1, effettuati nell'anno 2015. Il GI ha preso altresì visione e acquisito, i rapporti di prova relativi agli autocontrolli del 2015, verificando che l'attuale programma di monitoraggio dello scarico SF1 preveda le misure per i soli parametri rilevanti in termini di processo produttivo, come proposto da FLUORSID S.p.A. in una nota in data 14 maggio 2013, in riscontro alla comunicazione ISPRA prot. n.17819 del 30/04/2013 inviata ad esito del controllo 2013.

Dall'analisi dei rapporti di prova il GI ha verificato che i metodi utilizzati per i parametri COD e solfati non corrispondono ai metodi di riferimento. Su richiesta del GI il gestore ha prodotto una dichiarazione di equivalenza che non è accompagnata da una relazione di equivalenza. Sempre su richiesta del GI, che non ha ritenuto esaustiva la documentazione acquisita, è stato contattato dal gestore il laboratorio esterno che provvederà ad inviare la relazione di equivalenza, con i contenuti minimi necessari, redatta in conformità al formato reso disponibile sul sito internet di ISPRA.

In relazione infine ai monitoraggi delle acque sotterranee, il gestore ha specificato che i monitoraggi riportati nel report 2014 si riferiscono alle posizioni 1,2,4,5 e 6, posizioni che corrispondono a pozzi profondi di prelievo dell'acqua per uso interno e non a piezometri come erroneamente riportato nel PMC a pag.27. Nello stabilimento si trovano anche 4 piezometri, realizzati successivamente all'AIA nell'ambito dei procedimenti di messa in sicurezza delle acque sotterranee. I piezometri sono monitorati trimestralmente. Nei monitoraggi del 2014 alcuni pozzi non sono stati monitorati in quanto fermi. In relazione all'anno 2015, il GI ha acquisito la tabella riassuntiva degli autocontrolli sui pozzi e sui piezometri e i Rdp mensili per il pozzo n.1 per i mesi di gennaio, febbraio, marzo e aprile 2015 e trimestrali per i 4 piezometri. (allegato 17). Il GI ha verificato la non corrispondenza di alcuni metodi di analisi con quelli riportati nel PMC e nell'allegato G della lettera ISPRA prot.n.18712 del 01/06/2011. Anche in questo caso il gestore fornirà la relazione di equivalenza, redatta dal laboratorio esterno.

Nel corso dell'ispezione sono stati redatti "verbali di esecuzione visita ispettiva ordinaria, in tre originali, in contestuale con FLUORSID S.p.A. e ARPA Sardegna che li hanno sottoscritti e ne detengono copia originale. Nel corso dell'ispezione sono stati effettuati sopralluoghi e rilievi fotografici ed è stata acquisita in copia documentazione tecnica. In allegato alla presente nota è riportata copia dei verbali d'ispezione.

Ad esito delle suddette attività, si accerta con la presente, d'intesa con ARPA Sardegna, la violazione delle seguenti prescrizioni dell'atto autorizzativo in riferimento:

1. mancato rispetto della prescrizione di cui al paragrafo 8.15 (pag. 165) del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) allegato al decreto autorizzativo in relazione agli omessi monitoraggi nell'anno 2014, per i mesi di marzo, aprile, maggio, luglio e settembre 2014, per gli analiti temperatura, fosfati, solfati;
2. mancato rispetto delle prescrizioni di cui alla sezione "Metodologie per i controlli" del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) allegato al decreto autorizzativo, in particolare per i paragrafi n. 10 "Attività QA/QC" e n. 11 "Metodi analitici chimici e fisici", in relazione all'omesso utilizzo dei metodi di riferimento sopra descritti per gli autocontrolli in aria, acque e acque sotterranee.

Per le violazioni di cui sopra lo scrivente Servizio, ai sensi dell'art. 29-decies comma 6, propone a Codesta Autorità di diffidare il Gestore affinché, entro 30 giorni dalla ricezione della diffida trasmetta le relazioni di equivalenza per i metodi non corrispondenti ai metodi di riferimento AIA.

In riferimento all'art. 29-decies comma 9, si comunica altresì che le violazioni di cui ai punti 1 e 2 non sono state accertate precedentemente nel corso dell'ultimo anno.

In relazione alle modalità di stoccaggio di alcune materie prime e di alcuni prodotti, come sopra descritto, si rimette a Codesta Autorità Competente la valutazione sulla conformità dell'esercizio alle modalità autorizzate, rilevando l'elevata polverosità che caratterizza l'intera area dello stabilimento anche a fronte del rispetto delle procedure di bagnatura prescritte.

In relazione al deposito di terre da scavo già rilevato nel corso del controllo 2013, ed oggetto della nota ISPRA prot. 13688 del 27/03/2013, si rimane in attesa delle determinazioni di Codesta Autorità Competente.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

In considerazione del regime sanzionatorio dell'articolo 29-*quattordices* del D.Lgs.152/06, come modificato dal D.Lgs. 46 del 4 marzo 2014, ed alla luce delle valutazioni introdotte con la presente nota informativa, salvo diversa disposizione di Codesta Autorità Competente, lo scrivente Servizio, d'intesa con ARPA Sardegna, ritiene di dover procedere all'applicazione del comma 2 del medesimo articolo 29-*quattordices*, con la conseguente trasmissione del verbale di accertamento e contestazione della violazione amministrativa ai sensi della Legge 24/11/1981 n. 689, per l'inosservanza delle prescrizioni AIA elencate ai sopracitati punti 1 e 2.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile
Ing. Alfredo Pini

Allegati

- All.1 - Verbale di inizio visita ispettiva (3 pagine)
- All.2 - Verbale/i di esecuzione visita ispettiva (11 pagine)
- All.3 - Verbale di chiusura visita ispettiva (3 pagine)

Pec Direzione

Da: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
Inviato: martedì 23 giugno 2015 12:11
A: aia@pec.minambiente.it; dts@pec.arpa.sardegna.it;
dipartimento.ca@pec.arpa.sardegna.it
Oggetto: ESITO VISITA ISPETTIVA ORDINARIA EFFETTUATA AI SENSI ART 29-DECIES DLGS
152-2006 25-26-27/05/2015 - ACCERTAMENTO VIOLAZIONI E PROPOSTA DI
DIFFIDA - SOCIETA FLUORISID SPA ASSEMINI - FIRMA PINI [iride]360277[/iride]
[prot]2015/27500[/prot]
Allegati: ALLEGATI-Fluorsid-Assemini-CA-Verbali.zip; 360277.pdf

Protocollo n. 27500 del 23/06/2015 Oggetto: ESITO VISITA ISPETTIVA ORDINARIA EFFETTUATA AI SENSI ART 29-
DECIES DLGS 152-2006 25-26-27/05/2015.
- ACCERTAMENTO VIOLAZIONI E PROPOSTA DI DIFFIDA - SOCIETA FLUORISID SPA ASSEMINI - FIRMA PINI Origine:
PARTENZA Destinatari,MINISTERO AMBIENTE TUTELA TERRITORIO E MARE,ARPA SARDEGNA,ARPA SARDEGNA